MALTONI
impresa edile
Tel. e Fax
0541/340587
Cell.333.3743379
RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI
COSTRUZIONI EDILI
LA SOLUZIONE
PER LA TUA CASA

il Nuovo

www.ilnuovo.rn.it
Anno VIII, n. 1 - 13 gennaio 2012

Giornale di Bellaria Igea Marina
Direttore Emanuele Polverelli

Confartigianato
della Provincia di Rimini
Associazione libera... libera l'impresa

Il Servizio di ceritficazione online. Vediamo di cosa si tratta. a **pag. 2**

Nasce una nuova rubrica: la musica nel cuore a **pag. 5**

Croce Blu fa il punto della sua forte presenza sul territorio. a **pag. 12**

Il tempo delle radio libere

Ricordate la copertina del Nuovo, n. 2 del 22 gennaio del 2010? Titolavamo "Radio BIM trasmette ancora". Intendevamo dire che, come ognuno può cogliere dalla lunga l'intervista di quel numero, l'intensità comunicativa, la voglia di fare cose nuove, la spregiudicata voglia di buttarsi, erano ancora vivissime in loro e si diffondevano con incredibile naturalezza in chi li ascoltava. Sulle nostre pagine internet, alcune trasmissioni celebri sono state riproposte e sono tuttora presenti in una sezione apposita.

Ma già qualche mese prima dell'intervista, e via via sempre più dopo, l'attività intorno alla Radio si andava moltiplicando. Complice Facebook, l'aria di quei tempi, le battute e i linguaggi hanno ripreso a vivere.

L'ultimo passo di questa rinascita di Radio Bim, che peraltro la vede protagonista insieme all'altra grande esperienza radiofonica, quella di Igea, ovvero Radio Venere di cui presto parleremo più a fondo, è la grande serata che si terrà l' 11 Febbraio prossimo, durante la Festa di S.Apollonia. Una serata, interamente dedicata all'esperienza della Radio, che era, per quei tempi, un'occasione di grande partecipazione per i giovani. Una stagione che per Bellaria Igea Marina, grazie a Radio Bim e a Radio venere, fu anche di più. Fu la esperienza di una coesione del paese intero. Per questo, noi del Nuovo, la guardiamo con così grande attenzione.

Tornando alla serata dell'11, che si terrà al Pjazza di Bellaria, a partire dalle ore 22, saranno proiettati due filmati, uno sulle due radio, bellariese ed igeana, ed uno su quanto vi era attorno alle radionella Bellaria di quel tempo (locali, musica, consuetudini degli anni '70 e '80). Saranno presenti i protagonisti dell'epoca, grandi dj e manager

(continua a pag. 7)

Servizio di certificazione on line

Una novità per cui Bellaria Igea Marina risulta prima in Provincia e tra i primissimi a livello nazionale. Vediamo cosa è e a cosa serve.

Emanuele Polverelli

Con la conferenza stampa che si è tenuta venerdì 13 gennaio, l'amministrazione comunale ha lanciato Bellaria Igea Marina in prima linea dentro la grande partita della modernizzazione dei servizi. Con il *Servizio di certificazione online*, il nostro Comune si pone come il primo in provincia, e tra i primissimi in Italia, nella corsa verso la modernizzazione, almeno in questo ambito.
Abbiamo interpellato il Dirigente settore Affari generali e Servizi del Comune, Ivan Cecchini, per avere qualche lume.

Dott. Cecchini, di che si tratta?
Si tratta di una novità legata alle certificazioni dell'ufficio di anagrafe. Dal prossimo lunedì sarà possibile avere le certificazioni necessarie per qualsiasi uso e con pieno valore giuridico, nei rapporti con enti privati e pubblici, senza bisogno di presentarsi fisicamente all'URP, ma ottenendoli comodamente da casa propria, mediante il proprio computer.

Sarà utilizzabile proprio in tutti i casi? Oggi l'autocertificazione è accettata da uffici pubblici, non da tutti i privati...
Il servizio di cui stiamo parlando è diverso dall'autocertificazione. E' una certificazione a tutti gli effetti. Pertanto si sostituisce in tutto e per tutto a quella rilasciata fisicamente dall'URP.

Quale garanzia si avrà dell' autenticità degli atti?
Il sistema appone al documento un timbro (timbro digitale con tecnologia 2D-Plus di Secure Edge) che contiene informazioni univoche e che conferisce pieno valore legale al documento grazie al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Emilia Romagna. D'altro canto noi, comune di Bellaria Igea Marina, avevamo già preparato il passaggio, abolendo i diritti di segreteria per la certificazione online (delibera della Giunta Comunale n. 199/2010). Si tratta di abolire tutte le azioni inutili e che obbligano i cittadini a perdere tempo e denaro nelle loro più disparate attività. Ora, con questa tecnologia, è possibile trasmettere il documento elettronicamente (l'utente lo otterrà mediante la trasmissione di un file pdf) per poi girarlo elettronicamente all'ente, oppure stamparlo. Tale stampa avrà pieno valore legale. Ma in sostanza potrà essere lo stesso ente richiedente a stamparlo o acquisirlo. Si tratta di perseguire la strada della dematerializzazione dei documenti, con enormi vantaggi di costi e di tempo.

Ci sono ambiti per cui rimarrà l'obbligo del cartaceo?
Assolutamente no, per i motivi sopra indicati. D'altro canto sarà sempre possibile stampare il documento in qualsiasi momento. Come già detto, tale stampa contiene anch'essa il timbro 2D, che ne garantisce l'autenticità.

Ci spieghi meglio il vantaggio per il semplice cittadino...
Stando a casa è possibile, con un collegamento internet e a partire da qualsiasi piattaforma informatica, ottenere i certificati anagrafici (nascita, matrimonio, morte, residenza, stato di famiglia, stato libero, esistenza in vita, vedovanza, cittadinanza, iscrizione all'anagrafe degli italiani residenti all'estero) senza doversi spostare e attendere gli orari degli uffici comunali. Non solo. I professionisti (banche, notai, commercialisti), previa autorizzazione, potranno ottenere direttamente il certificato per il soggetto interessato accedendo alla piattaforma informatica. In sostanza - provi ad immaginare - a fronte di un atto notarile, oppure anche di una più semplice pratica in cui occorra un certificato (ad esempio uno stato di famiglia), dallo sportello in cui si sta svolgendo la pratica è possibile per l'ufficio ottenerlo immediatamente. Oggi occorre informarsi su cosa occorre, procurarselo e tornare a consegnare. I vantaggi sono evidenti, in termini di rapidità e di economicità, sia in danaro che in

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale
www.ilnuovo.rn.it

Direttore responsabile:
Emanuele Polverelli

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
Via Virgilio n.24
Tel. e Fax 0541 33.14.43
email: epolverelli@ilnuovo.rn.it

Stampa:
La Pieve Poligrafica Editore
Villa Verucchio srl (Villa Verucchio)

Editrice:
Associazione Nuova
Bellaria Igea Marina

Pubblicità: Tel. 0541 33.14.43
(339 7447247 - ore 15/20)

Tiratura: 7500 copie
Chiuso in tipografia
il 12.01.2012

Il turismo che non ti aspetti

Elisa Savini

Non c'è crisi per la vacanzina

Non c'è crisi nè recessione che tenga. Da che mondo è mondo, il periodo che coincide con le festività del Natale, del Capodanno e dell'Epifania, è per il turista sempre un momento ideale per spostarsi e concedersi una piccola vacanzina, indugiando magari un tantino su qualche lusso extra come un trattamento per il corpo o per l'anima. Nonostante infatti le previsioni riguardanti le migrazioni turistiche non fossero delle più rosee, a dire degli addetti del settore le cose non sono andate poi così male. In Europa si sono registrati fortissimi flussi migratori, soprattutto verso le grandi capitali, fra cui spiccano Berlino, Londra, Parigi, Madrid e Roma; nonché le capitali scandinave. L'appeal delle città appena elencate va sì ricercato nel fascino che esercitano ma anche nella speranza di un prezzo allettante. L'abbondante offerta e la concorrenza spietata unitamente alla mancanza attuale di cash flow fa di queste mete, che dovrebbero invece essere sovra-prezzate nei periodi topici dell'anno, un campo ideale per la battaglia del prezzo al ribasso. Comunque la gente ha viaggiato, si è spostata, ed ha altresì movimentato complessivamente grandi somme di denaro.

Anche a Rimini e dintorni non si è sentita granché la crisi internazionale. Il concerto di Battiato è stato un successone, così come le altre manifestazioni che anche nelle zone limitrofe hanno offerto una valida alternativa al chiassoso centro storico di Ariminum. Le discoteche sui colli di Riccione hanno fatto il resto. Gli albergatori soddisfatti hanno registrato un incremento notevole delle presenze rispetto agli anni passati, merito in larga misura della scontistica aggressiva effettuata tramite advanced-bookings e last-minute, e grazie anche alla forza virale dei social network che se usati abilmente sono un coadiuvante di pregio dell'albergatore e delle istituzioni.

tempo.

Per poter accedere cosa occorre?
E' sufficiente registrarsi in Comune. Tutte le indicazioni sono presenti sul nostro sito.

Una volta registrati in Comune si dà la possibilità a enti terzi di accedere ai propri dati? Come si coniuga la condivisibile esigenza di semplificazione con la privacy?
Con gli enti terzi, per il rapporto con i quali ci sarà una voce apposita nel menu a tendina dell'account, il servizio prevede la stipula di apposite intese con l'ente, cui farà seguito la registrazione, come per i privati, e l'ottenimento di una sorta di "utente generico" con cui è possibile vedere residenza e stato di famiglia di tutta l'anagrafe. Per le altre informazioni sarà il cliente, ad esempio di una banca, a firmare una sorta di delega per avere accesso ai propri certificati.

E per verificare la validità del documento?
Chi riceve il certificato può scaricare il software gratuito, trovando apposito link sul portale comunale (www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it). Basterà poi uno scanner per poter avere la certezza della veridicità del documento.

Dare spazio a chi ha voglia di fare

La certificazione online, così come altri numerosi provvedimenti di snellimento burocratico, intendono accompagnare la voglia di rilancio dei cittadini. La parola al Sindaco.

Emanuele Polverelli

La recente novità introdotta con il *Servizio di certificazione online*, non è, a parere del sindaco Ceccarelli (nella foto), un fatto isolato, nè casuale. Si tratta di un passo all'interno di un preciso disegno volto a rendere più semplice la vita del cittadino e più rapido l'approccio al "palazzo".

Ceccarelli, in che senso il Servizio di certificazione online, si inquadra in una strategia più generale?

Nel senso di porsi nell'ottica di una semplificazione amministrativa, sulla cui strada abbiamo voluto fortemente incamminarci, iniziando un percorso che ha ancora numerosi ambiti su cui occorrerà in futuro muoversi.

Quali gli ambiti su cui si è iniziato a lavorare?

Possiamo dividere il discorso in quattro capitoli. Da una parte si è provveduto a semplificare l'attività di tutti i cittadini. Il Servizio online, attivo da lunedì, è un passo importante in tal senso.

Un secondo passo riguarda le imprese, da quelle alberghiere a quelle di ogni altra tipologia. In questo ambito abbiamo già da tempo facilitato la possibilità di ristrutturare superando lungaggini burocratiche. E' possibile infatti, previa autorizzazione del Consiglio comunale, costruire o ristrutturare in deroga agli attuali regolamenti. E' un provvedimento volto a favorire il rinnovo dei locali, la diversificazione ed il potenziamento dell'offerta. Il consiglio comunale, laddove riconosca un interesse generale, può permettere tali interventi. Nel novembre scorso, il Consiglio Comunale ha approvato la richiesta dei titolari di un Hotel, primo esempio di una struttura ricettiva che si è avvalsa della semplificazione contenuta in delibera. Lo scopo pubblico è evidente. Si tratta di incentivare il rinnovamento del nostro paese, così da mantenerlo competitivo e dotato di forte appeal. Un rinnovamento che parte dall'azione di tutti, in primis da parte degli operatori.

Sempre in questa direzione si apre il terzo capitolo, ovvero le disposizioni relative all'urbanistica edilizia. Le modifiche al regolamento, condivise con i tecnici del territorio, intendono snellire le pratiche necessarie per interventi strutturali e accelerarne altri che si ritengono essenziali. Anche il caso delle recenti demolizioni presso la Colonia Fiat rientrano di diritto in questo capitolo: l'azione dell'Amministrazione sta facilitando l'eliminazione di un edificio che genera degrado non solo estetico e funzionale, ma anche in ordine alla sicurezza del territorio.

E il quarto punto?

Infine dobbiamo parlare delle semplificazioni relative alle attività dovute alla libera e spontanea iniziativa dei cittadini, ovvero il volontariato. Coloro che intendono realizzare eventi di valore pubblico (feste, sagre, iniziative varie) si son trovati nel tempo sempre più vessati da una miriade di obblighi burocratici. Abbiamo operato per semplificare l'accesso ai permessi necessari. Inoltre, sempre in ambito di volontariato è possibile anche per il singolo cittadino fare volontariato senza obbligatoriamente essere affiliato ad una associazione. Per questo esiste il regolamento sulle

Un colpo al degrado!

E la Colonia Fiat non c'è più. Al contrario di quanto può dirsi della Trento e della Pavese, due gioielli dell'architettura del Ventennio, nessuno ne sentirà la mancanza.

Come denunciammo nel 2009 (Il Nuovo n.13 del 22 giugno 2009 - vedi riquadro nella pagina a fianco) la colonia era ridotta ad un bivacco.

A sinistra un paio di foto di come si presentava la Colonia Fiat, la cui area antistante era, negli ultimi anni, un improvvisato parcheggio. Di lì, si poteva facilmente accedere all'interno dove si aprivano scenari decisamente orripillanti di degrado .

A destra le foto dell'abbattimento della Colonia e dell'antiestetico sovrapasso, abbattimento reso possibile anche dalle procedure descritte nell'articolo. Le foto dell'abbattimento sono state prese dal gruppo Facebook "tutti quelli di bellaria igea marina".

La musica nel cuore

Anacleto Gambarara

La poesia della musica

Il miracolo si ripete nell'era dell'elettronica

Stavo seduto sui gradini di una scaletta che serviva ai musicisti per salire su un palchetto di legno, letteralmente appeso al muro e guardavo con attenzione il fisarmonicista che tirava il mantice del suo strumento battendo energicamente il piede per tenere il tempo. Era il 1961.

Ho voluto iniziare questo percorso con "La musica nel cuore" proprio dai primi momenti quando la musica entrò nel cuore mio proprio, alternando momenti di forte presenza ad altri di apparente silenzio. Quella musica mi ha guidato per tutti questi anni su tante strade, come solo lei sa fare.

Questo vuole essere un augurio per tutti i ragazzi della Glenn Gould, che con passione tutte le settimane costantemente frequentano le lezioni di questa scuola, affinchè la musica che hanno nel cuore, e che sempre più sta prendendo forma, rimanga la loro compagna per tutta la vita.

Non è semplice raccontare la poesia della musica ai tempi attuali. L'evoluzione tecnologica ha letteralmente mandato in soffitta, se non al macero, i giradischi e le audiocassette, e un certo "artigianato" della musica. Nessun moralismo o lamento su questo, ma si sono persi gli sviluppi ad una sensibilità armoniosa alla musica. Purtroppo l'ascolto di altissima qualità non viene più usato come motivo di qualità, ma come immediatezza e consumo. Nel contempo però assistiamo ad un fatto molto interessante, la musica dal vivo è ritornata nei locali e si è sviluppata una più elevata professionalità dei musicisti. E' vero, si usano basi e campionatori, ma il solista (cantante, pianista, saxosofonista...) suona ad alto livello.

L'esperienza che sto vivendo dirigendo la Glenn Gould, e più a largo raggio la sede regionale del Liceo Musicale "A. Toscanini" mi sta creando sempre nuove emozioni e un sempre crescente stupore. Ragazzi che adorano un genere di musica particolare, si aprono a tutto il resto con il desiderio di verificare e vivere la grande emozione della musica d'insieme, mettendosi al servizio di un genere magari molto lontano dalla loro sensibilità. Questo fa sì che la bravura dei ragazzi cresca notevolmente e anche se la maggior parte di loro non diverrà mai musicista professionista, saranno comunque degli ottimi strumentisti. Nel prossimo appuntamento di questa rubrica parlerò della figura dell'insegnante di musica e dell'amore che questo mestiere richiede. A presto!

La terra ha musica per coloro che ascoltano

William Shakespeare

attività di impegno civico all'interno dei quartieri. Il tentativo di valorizzare la voglia di impegno di ogni cittadino, permettendo che si traduca in servizi (prima del regolamento, in linea teorica erano addirittura non legittimi) dando ad essi garanzie anche dal punto di vista assicurativo e, se possibile, premi e incentivi. Le attività, libere, a titolo gratuito e spontanee, sono essenziali per un decoro capillare del paese. Oggi la cura delle strade e delle corti, aiuole o quant'altro, adiacenti alle proprie case o esercizi, può essere svolta da volontari, o dagli abitanti stessi, con copertura giuridica grazie al regolamento.

Che disegno si apre dietro a queste disposizioni?

Una città che si muove, che vive, che non attende un intervento del pubblico che attivi l'economia, oggi particolarmente difficile viste le restrizioni di bilancio, ma che prenda in mano il proprio destino, dal semplice esempio della pulizia del pezzo di paese antistante la propria casa o dall'intervento di abbellimento e decoro della propria attività, fino all'intervento più decisivo, dal Comune stesso sollecitato, in caso di situazioni di grave degrado, dove tuttavia non si perdono diritti (caso della Colonia Fiat). L'idea di fondo è quella di coniugare interesse privato e interesse pubblico, mettendo il primo al servizio del secondo, per un vantaggio di tutti. Un principio che, oggi, è non solo necessario, ma vitale per raggiungere gli obiettivi che la città si è prefissata.

società e territorio 10 Il Nuovo

Come ogni inizio stagione i numerosi soggiorni marini (ex colonie) presenti sulla costa romagnola sono meta di coloro che in estate, dalle città vengono in riviera a cercar fortuna. Stiamo parlando principalmente di individui che trovano riparo e rifugio in quegli edifici abbandonati. L'ex colonia Fiat situata sul lungomare di Bellaria tra le traverse di via Murri e via Agedabia è uno di questi. Come altri edifici, versa in condizioni decisamente critiche , specie per una zona come questa e per avere nel proprio cortile un parcheggio aperto esclusivamente ai clienti del bagno antistante. Una situazione paradossale. Davvero un brutto biglietto da visita per un paese a vocazione turistica come Bellaria Igea Marina.

Per chiunque entrare qui è un gioco da ragazzi, le enormi vetrate frontali sono state infrante ma è comunque semplice trovare decine di finestre e porte al pian terreno completamente spalancate. La parte retrostante è invasa da una fitta vegetazione e l'ampiezza del parco permette un sicuro via vai lontano da occhi indiscreti. Un' occhiata all'interno offre uno spettacolo agghiacciante. L'odore nauseabondo degli escrementi disseminati ovunque,

Il degrado in riva al mare

Vetrate infrante, condizioni igienico sanitarie disastrose per un bivacco non tollerabile di fronte alla nostra spiaggia. E' la ex colonia Fiat, ma probabilmente non è l'unico caso.

di Giorgio Venturi

il ronzio delle mosche miste allo scricchiolio dei vetri infranti sotto i passi sono stati il leitmotiv del nostro tour dell'orrore. In molte delle stanze del piano terra ci sono segni evidenti della presenza di decine di individui che tra escrementi e resti di cibo hanno bivaccato probabilmente tutta l'estate scorsa. Abbiamo però anche rinvenuto 5 posti letto in due stanze il cui accesso dal corridoi è stato accuratamente ostruito con materiale vario. Ci siamo incuriositi e siamo entrati. All'interno, letti rifatti, vestiario negli armadi, scarpe, resti di pesce alla griglia, accendini e candele nonchè asciugamani e prodotti per la pulizia personale, perchè, paradossalmente, in questo edificio fatiscente e semi-distrutto c'è l'acqua corrente. Da una tubatura esterna con tanto di rubinetto, è possibile rifornirsi d'acqua. L'ex colonia però conserva ancora all'interno la vecchia lavanderia, le cucine con parte dell'attrezzatura e la plonge con piatti e forchette, inoltre ci sono centinaia di reti, materassi, comodini ed armadi; materiali a completa disposizione di coloro che decidono di bivaccare in questi locali. In una palazzina retrostante poi, notiamo che sui vetri delle finestre del primo piano, sono state accuratamente attaccate delle coperte per attenuare la luce delle candele durante la notte. Rinvenuta all'interno del soggiorno marino, accanto alle due stanze occupate, anche una bicicletta nuova. Nel grande capannone retrostante sono stati accumulati rifiuti di ogni genere al pari di una discarica vera e propria. In uno spazio di 50 metri per 20 sono ammucchiati 6 vecchi scooter, decine di biciclette, televisori, armadi, frigoriferi, decine di reti, lettini da spiaggia, plastica, vetro, estintori, e chi più ne ha più ne metta. Chi si accollerà lo smaltimento di tutta quella immondizia? E gli scooter sono abbandonati o sono stati rubati? La ciliegina sulla torta l'abbiamo gustata prima di uscire dalla colonia, incontrando senza essere visti, un nord africano intento a cercare un' entrata nell'ala sinistra e posteriore dello stabile, unica area ancora rimasta chiusa. Ma ancora per quanto?

All'interno dello spazio su Youtube di Giorgio Venturi, vi è il video girato all'interno della struttura. E' possibile accedervi anche dal nostro sito web (www.ilnuovo.rn.it), nello spazio denominato "Il Nuovo tv".

E quale è il compito del Comune?

Il nostro compito è quello di semplificare e di permettere l'azione libera dei cittadini. Oggi, il Comune non può più permettersi di gestire troppo, nè nelle piccole cose, nè in quelle più impegnative. Oggi si tratta invece di rialzare la testa, rimboccarsi le maniche e agire tutti. Noi, da parte nostra, intendiamo togliere gli impedimenti e le farragginosità, quanto più possibile. Le quattro direzioni che indicavo intendono aprire una strada in tal senso, senza attendere le prossime disposizioni più generali contenute nel PSC, pur necessarie e di cui presto daremo conto alla città, sviluppando un quadro organico e coerente del futuro di Bellaria Igea Marina.

La favola di Maddalena

“Ilva tra i fiori canterini”: per tutti coloro che sono bambini dentro.

Licia Piccinini

E’ una giovane e talentuosa scrittrice di casa nostra. Si chiama Maddalena Migani e, grazie al suo estro, non solo ha saputo valorizzare un approccio alla vita più dolce e meno cinico, ma è oltremodo riuscita a far breccia nel cuore di tutti i grandi e i piccini che hanno avuto il privilegio di incontrare, e conoscere, le sue pacate e fantasiose letture animate. Decidiamo di contattarla per ascoltare finalmente la sua storia, e quella di Ilva ovviamente, ovvero la simpatica capasanta del Mare dei Lumini, con la passione per il ballo e il divertimento sfrenato. Proprio così!

Maddalena, raccontaci un po’ com’è iniziato tutto?

A dir la verità, ho sempre scritto per diletto e “compagnia”, ma senza crederci mai troppo. La vita comunque mi ha portato inizialmente a percorrere altre strade. Con una laurea in Agraria, ed un Master in Ingegneria, lavoravo nel settore della cartografia digitale e collaboravo, al contempo, con l’Università di Rimini; nel ramo tecnico, avevo pubblicato diversi libri per alcune Case Editrici, tra cui la De Agostini e la Dario Flaccovio. Questo era, in sostanza, il mio profilo professionale prima della nascita di mia figlia.

E poi, che cosa è avvenuto?

E’ tutto molto semplice da spiegare. Come succede a molte donne, la gravidanza mi ha profondamente cambiato, portando oltretutto in superficie alcuni aspetti critici della mia vita. Mi resi, in effetti, subito conto che ciò di cui mi stavo occupando non mi piaceva affatto; ad un certo punto ho come avuto la sensazione di aver sbagliato strada, e che quel ruolo non fosse, in alcun modo, adatto a me. Decisi così di chiudere la Partita Iva, e iniziare un nuovo percorso volto ad inventare nuovamente la mia persona.

Com’è nata l’idea della favola “Ilva tra i fiori canterini”?

Cinque anni fa vidi, per caso, un filmato sul mare con protagonista una conchiglia che si agitava nell’acqua in modo molto simpatico. Sembrava davvero un ballo, una danza! Sempre quell’estate, in Sardegna, mi capitò di scorgere alcune meduse che, dall’alto della barca, apparivano ai miei occhi come golosi hamburger galleggianti. Questi semplici ma incredibili episodi hanno stuzzicato, in modo fortuito, la mia fantasia, trasformandosi a poco a poco nei protagonisti della storia che, di lì a poco, avrei scritto e pubblicato. In un lasso di tempo assai breve la vicenda ha preso forma e chiarezza, come pure i messaggi che volevo trasmettere attraverso i miei personaggi.

E’ stato, quindi, osservando la natura che hai preso ispirazione. E la decisione di continuare, quando l’hai sentita?

Tornata a casa dalla vacanza, scrissi una prima bozza, tutta narrata, e con pochissimi dialoghi. Decisi di far leggere il testo, ancora incompiuto, ad un amico che ricambiò, senza indugio, la mia fiducia con un’importante esortazione ed un prezioso consiglio: continuare a scrivere, ovviamente, ma con un numero maggiore di dialoghi, per permettere ai bambini una più facile comprensione e lettura del testo. Iniziai così a creare, e finalmente con la giusta convinzione. Strada facendo, poi, è nato un vero e proprio amore nei confronti della favola, degli intrecci del racconto e dei simpatici, ma anche strani, “personaggi” frutto della mia fantasia: tutte figure che “incontro” nel silenzio, nella calma e, talvolta, anche nella noia, troppo (e troppo spesso) demonizzata nel nostro tempo.

E la decisione di pubblicarla com’è nata?

Diedi il mio manoscritto a Laura Patrignani, una mia carissima amica. Qualche tempo dopo, mi disse che la favola le era piaciuta e che avrebbe provveduto ad illustrarla: un’ emozione davvero incredibile! Iniziammo assieme a spedire il testo alle Case Editrici, ma non ricevemmo risposta alcuna, salvo il consiglio di pubblicarlo a pagamento: non era mia intenzione, anche perché mi chiedevano troppi soldi e oltretutto dubitavo della loro onestà. Due anni fa, invece, arrivò finalmente una proposta ragionevole, in concomitanza di un brutto avvenimento: sentivo il bisogno di rivalsa su quel dolore, e così decisi di buttarmi. Si rivelò, ahimè, un’esperienza di vero e proprio sciacallaggio, ma anche una grande opportunità, visto che è stata la scintilla che ha portato la mia favola a Laura Moretti, da sempre dedita alla lettura per bambini. Al suo prezioso supporto, si è aggiunto poi quello di Alessandro della Biblioteca Panzini di Bellaria: è grazie ai suoi sapienti consigli, infatti, che ho deciso di rivolgermi direttamente alla redattrice Ivana Lombardini della Fulmino Edizioni: una figura splendida e, al tempo stesso, fondamentale.

Qui sopra Maddalena Migani.
In alto, la copertina della sua pubblicazione.

Passiamo al lato pratico. Per chi volesse acquistare il libro, dove è possibile trovarlo?

Presso alcune librerie di Rimini (Papiro) e Bellaria (Gurugù).

Progetti futuri?

Con la Biblioteca di Bellaria, una vera e propria “nursery” per me, stiamo pensando di proporre nuovi incontri per fare leggere e conoscere la favola.

Radio Bim: il ritorno

I vecchi leoni di Radio Bim, insieme ai colleghi di Radio Venere, le due gloriose radio di Bellaria e Igea, ci stanno preparando una sorpresa, in occasione di S. Apollonia.

delle radio. Grande protagonista la musica, sia con una band dal vivo, sia con i dj che faranno ballare i partecipanti, con le loro mitiche compilation.
Peraltro, Gabriele Bucci, che insieme a Pierluigi Campana, è il deus ex machina di questo evento, ci fa sapere che se qualche gruppo locale di quegli anni intende suonare i suoi pezzi, c'è la possiiblità di farlo. Per questo, come per maggiori informazioni, è possibile chiamare Campana, al 3394482482, oppure andare sul gruppo Facebook "io ascoltavo radio Bim".
A proposito del gruppo, davvero fantastici i post che ci permettono di tuffarci nella goliardia, ironica e intelligente, ed anche un po' sbracata, di quelle trasmissioni. Ne riportiamo alcuni qui di seguito.
L'appuntamento è dunque per l' 11 febbraio al Pjazza alle ore 22!

Emanuele Polverelli

Dal gruppo Facebook
"io ascoltavo radio Bim"

Don Rigoberto (Gabriele Bucci ndr)
Bellaria by night. Due promettenti giovani bellariesi portano a ballare al Club Estate due svizzere. Uno dei due, per seguire il concerto (da lì sono passati Sbranco, PFM, BMS, Nomadi, Equipe, R.Zero, R.Cocciante, C.Baglioni...) fa accomodare sulla sua "faldata" la procace svizzerotta. Galeotta fu quella particolare posizione, al punto da risvegliare il di lui "burdlino", purtroppo costretto nella ferrea galera degli aderentissimi blue jeans che tanto di moda andavano ai tempi. Colta con un certo compiacimento una tale insorgenza, indiscutibile segno di elevato gradimento nei di lei confronti, la bella straniera gli sussurra esultante: "Liebling, ach so...". Orgoglioso di cotanto riconoscimento, il giovin virgulto, tosto e senza esitazione, le risponde: "Mo non lo sai che io sono un indigeno di Bellaria?"

Don Rigoberto
Fra le rubriche di cui mi occupavo nella trasmissione "Il capo e la coda" (by Marty & Gaslini), una era dedicata ai racconti o testi di canzoni, rivisitati e farciti a suon di "sfromboloni", dove per sfromboloni si intendono quei vocaboli o espressioni mutuati direttamente dal dialetto ma tradotti in un italiano non proprio da Treccani. Noi ragazzi nati negli anni 50/60 ricorrevamo spesso a questa terminologia in quanto, non parlando il dialetto ma sentendolo parlare in casa e dintorni, ci esprimevamo in uno "slang" fatto di gergo dialettale italianizzato che ci procurava frequenti reprimende sia da maestri e professori che dagli stessi genitori (della serie, "osta che italiano! Ma non ti insegnano niente a scuola?"). I racconti erano dedicati alle "Avventure del Trombo" e liberamente ispirati ad un personaggio allora realmente esistente, un classico esemplare di bombardiere nostrano con velleità da playboy intellettuale. Questi, per le sue conquiste, faceva leva su un vocabolario approssimativo ma espresso con fluente eloquio e condito con un mix di rudezza arciromagnola e aria da "bauscia"meneghino. Le canzoni celebri rivisitate, invece, erano Erba di casa mia (che diventerà Spagnara di casa mia), Azzurro (Mi sbutto), Il tango delle capinere (Artiglio il bombardiere), etc. Queste canzoni furono poi riproposte mirabilmente dal gruppo locale "The cockal boys" in matrimoni, anteprime, occasioni mondane, cene placée , etc. Memorabili le performance del gruppo (un vero e proprio ensemble a composizione variabile) presso il locale "Il Capannone", chez Tugnone, Benito...& Consorti. Per accennare ad una di queste canzoni, "Mi sbutto", essa riproponeva, con abbondante ricorso a metafore marinaresche, l'annoso tema del maschio che "non sbrocca". La prima strofa e il ritornello facevano così: "Non bagno il becco ormai da un anno/ eppur salpato io ho di già/ reti da imbrocco, parangali, tratane e rabi a volontà./ Son sulla schiena al buratello/ma se m'arbello/ ribulgherà" Rit.: "Mi sbutto/dentro al turbione/che pa"s"ione ampizza che c'ho/mi mudo come un sburone/intinimodi un caco lo intargherò./Son monde le salissone/le zdarnite tinche nel téte-a-téte/zambalde e skrafanone/a ragaioni io scardasserò". Provate a cantarla sul tema di "Azzurro" di Celentano e che Pallavicini e Conte mi perdonino...

Non è la prima volta di Radio Bim a S.Apollonia. QUi nella foto sopra lo stand alla festa del 1978. Nella foto da sinistra, Vincenzo D'Arco, Tito Savini e Pierluigi Guerrini.
Sotto il murales della sede di via Lamone. Raffigurati i protagonisti della radio, in una forma decisamente insolita!

Il Presepe di Igea come non l'hai mai visto

Per concludere la sessione di corsi di fotografia tenutasi nei mesi di novembre e dicembre, gli allievi dello studio fotografico Maurizio Polverelli hanno scelto di immortalare il presepe di Igea Marina, la grandiosa opera realizzata in occasione del Natale. L'espressione fotografica scelta per questo soggetto è il *lightpainting*, tecnica fotografica che permette di ottenere immagini artistiche di forte impatto visivo.
Letteralmente significa "dipingere con la luce" poichè l'immagine è caratterizzata da scie luminose create dalla mano del fotografo. Sfruttando i tempi lunghi di chiusura dell'otturatore si può disegnare l'immagine utilizzando un "pennello" luminoso ovvero un oggetto che emetta luce (una torcia, laser, accendino...).
Questa tecnica si realizza in condizioni di luce scarsa (o nulla) in modo che l'illuminazione protagonista della nostra immagine sia il pennello da noi scelto.
Gli effetti che si possono ottenere sono molteplici e strabilianti. L'intento di uscite come questa è stimolare la creatività degli allievi mettendo in pratica la tecnica acquisita durante il corso. A questo evento hanno partecipato circa una ventina di corsisti provenienti da tutte le fasce formative: corso base, intermedio ed avanzato.
I corsi, attivi presso lo studio ad Igea Marina, sono in continuo svolgimento, a cadenza bimestrale, affinchè l'apprendimento sia costante e per dare possibilità a tutti di partecipare essendo ogni sessione a numero chiuso. Hanno la durata di 6 settimane e si concludono con una mostra finale intitolata "mostra in corso" in cui vengono esposti i lavori di tutti gli allievi.

Il gruppo é visitabile anche su facebook, nella pagina STUDY & SHOT. http://www.facebook.com/groups/120104308104889/ http://www.mauriziopolverelli.com/mauriziopolverelli/Photo_KnowHow.html (info: 392 5851717)

Altre foto del presepe le potete vedere nella galleria : http://gallery.me.com/mauriziopolverelli/100603

Clara stà soira am zug tot!

Potrebbe essere il titolo di una nuova composizione teatrale in dialetto romagnolo… e invece sono le parole pronunciate da Lorenzo Scarponi, rivolte alla moglie, apprestandosi a recitare la sua prima teatrale dal titolo "La Baléda dal poesì" che si è tenuta venerdì 23 dicembre presso il Teatro Astra di Bellaria Igea Marina. In "La balèda dal poesì" Scarponi ha recitato versi dal suo "L'ulmi sòul" e dalla traduzione, in dialetto bordonchiese, del canto del Conte Ugolino dalla Divina Commedia di Dante; perché con il dialetto "non si fa solo ridere!" Lorenzo, accompagnato al violino da Emanuela Grassetto e al pianoforte dal Fabrizio Flisi *(nella foto a fianco di Ivan Biondi)*, con la sua poetica ha incantato il numeroso pubblico.
L'evento è stato organizzato dall'Associazione culturale "Del dire e del fare". Finale a sorpresa nello spazio "sotto le vele" dove gli amici sell'Associazione hanno fatto trovare al pubblico in uscita, tra cui il Sindaco, tavoli imbanditi pronti ad accoglierli per condividere insieme un ottimo piatto di cappelletti in brodo come si facevano una volta. Al momento di "smanare la veglia" un brindisi di buon Natale e buon Anno.

Rose, cultura e incontri sotto il tendone del presepe

Il grande presepe di sabbia allestito a Igea Marina in occasione delle festività natalizie, ha riservato quest'anno tante piacevoli novità.
Tra queste, c'è anche il nuovo spazio culturale ricavato all'interno del tendone, pensato per ospitare piccole e grandi eccellenze di Bellaria Igea Marina. Tra le varie iniziative ricordiamo la mostra delle foto e i book di Silvio Canini, un pomeriggio di reading dedicato a Panzini, ma un sapore speciale lo assume la presenza di "Moro". Per diversi giorni infatti il tendone ha accolto le realizzazioni in acciaio di "Moro, il Ragazzo delle Rose".
Un nome d'arte non casuale per Mourad Jahrani, 33 anni, nativo del Marocco e nostro concittadino a tutti gli effetti, visto che abita a Bellaria Igea Marina dall'età di 9 anni e mezzo ed è qui che è diventato padre di due figli, Omar e Asia."Moro" lavora l'acciaio da più di 15 anni. Una vera grande passione da cui nascono oggetti unici, in particolare splendide rose, che tutti potranno vedere da vicino durante queste festività.

(nelle foto qui sotto Mourad e le sue opere)

Vacanze anziani 2012: incontro per programmare

Mercoledì 18 gennaio alle ore 15.00 presso il Centro sociale Alta Marea si terrà un incontro con gli anziani del nostro Comune per parlare delle prossime vacanze del 2012. Si tratta, in particolare, di valutare le opzioni possibili per il tradizionale soggiorno che, solitamente nella prima metà di settembre, il Centro organizza per la terza età. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

DRUPA VIAGGI

agenzia di viaggi

tel. 0541 347570

QUOTE V.I.Price

Partenze di GENNAIO e FEBBRAIO 2012

Ordini dal 30 novembre

Sconti in esclusiva

Lo sconto vale per TUTTE le proposte (hotel, tour) presenti nei relativi cataloghi delle destinazioni indicate

- 25% Zanzibar — Partenze: dal 10/1 al 28/2
- 20% Zanzibar — Partenze: dal 10/1 al 28/2
- 25% Repubblica Dominicana — Partenze: dal 14/1 al 25/2
- 20% Kenya — Partenze: dal 6/1 al 25/2
- 20% Mauritius — Partenze: dal 15/1 al 26/2
- 18% Canarie — Gran Canaria, Fuerteventura e Lanzarote: Partenze dal 9/1 al 27/2; Tenerife: Partenze dal 30/1 al 27/2

prenotazioni fino a 10 giorni ante partenza e soggiorno massimo 2 settimane

Vacanze Speciali anche nel prezzo !!

WATAMU KENYA

Veraclub Crystal Bay
9gg/7nt (formula club)

da € 1300

Partenze fino al 23 Gennaio 2012

CAYO LARGO CUBA

Veraclub Lindamar
9gg/7nt (all inclusive)

da € 1.150

Partenze fino al 21 Gennaio 2012

SANTO DOMINGO CARAIBI

Veraclub Canoa
9gg/7nt (all inclusive)

da € 1.220

Partenze fino al 28 Gennaio 2012

MAURITIUS ISOLE OCEANO INDIANO

Veraclub Le Grand Sable
9gg/7nt (all inclusive)

da € 1.295

Partenze fino al 29 Gennaio 2012

Costa 100

ESCLUSIVA Welcome Travel fino a € 400 di sconto

100 partenze* a prezzi scontati solo per Welcome Travel

MSC LIRICA 08 GG-7 NOTTI

Da Abu Dhabi 08, 15, 22 e 29 gennaio 2012

cabine interne € 850,00 *
cabine vista mare € 950,00*

DRUPA VIAGGI VIALE ROMA 37, 47814 BELLARIA RN TEL. 0541 347570 FAX 0541 347926

OFFERTE IN CORSO
GS
GLI SPECIALIZZATI
QUALITY APPROVED
GENNAIO 2012
SPENDIBENE
DETERSIVI · PROFUMI · CASALINGHI
SOLE LAVATRICE LIQUIDO LT 1,85
1,99
SVELTO PIATTI ML 1000
0,90
TESORI D'ORIENTE DOCCIA
0,99
OMINO BIANCO PERBORATO GR. 600 ASSORTITO
2,90
DASH 27 MISURINI POLVERE
6,50
GREY L'ACCHIAPPACOLORE 20 FOGLI
3,50
SOLE DETERSIVO LIQUIDO LANA E CAPISCURI 1LT
1,50
COCCOLINO 4 LT.
3,70
LANZA TRES SACCO 70 MISURINI
5,80
3,70
REGINA DI CUORI ASCIUGATUTTO 6 ROTOLI
1,70
SCOTTEX TOVAGLIOLI FAMIGLIA PZ. 160
NICKI CARTA ELITE 12 ROTOLI
3,90
CUKI CARTA FORNO MT. 50
5,90
ALLUMINIO MT. 150 ROTOFRESH
9,90
1,25
ATKINSON SAPONETTA GR. 125
1,90
MENTADENT DENTIFRICIO ML. 100
1,99
MARVIS DENTIFRICIO ML. 75
3,30
NIVEA CREMA MANI SOFT ML. 200
3,30
NEUTROGENA CREMA MANI ML. 50
2,30
LACTACYD INTIMO ML. 200
6,95
L'OREAL EXCELLENCE CREMA COLORANTE ASSORTITA
CIELO ALTO LACCA 250 ML.
6,99
7,90
MAX FACTOR MASCARA EXPERIENCE VOLUMISING
10,90
L'OREAL GLAMSHINE 6 ORE ROSSETTO LUCIDALABBRA
6,90
GARNIER NUTRITIONIST OCCHI ROLL ON ASS. ML. 15
BimImprese network
facebook
www.bimimpresenetwork.com

Che fa, concilia?

rubrica di informazione giuridica
a cura dell' Avv. Adele Ceccarelli

Un comodato divenuto incomodo. Come risolverlo?

Ho concesso in comodato gratuito un capanno per quattro anni ad un amico il quale mi disse di volerlo utilizzare come deposito per gli attrezzi da giardino, invece, dopo qualche tempo ho scoperto che egli vi ricovera mobilia di modernariato o antiquariato e alcune volte ho visto anche suoi clienti concordare acquisti di merce. Visto che lui fa affari utilizzando un mio bene, gli ho chiesto la restituzione delle chiavi prima con la buone ma lui non ne vuol sapere e mi evita. Non resta che fargli causa, ma è vero che in questo caso è obbligatorio ricorrere preventivamente al conciliatore?
S.F.

Il comodato è il contratto con cui una parte (comodante) consegna all'altra (comodatario) una cosa mobile o immobile affinché se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo in capo al comodatario di restituirla al termine del rapporto.
Tra gli obblighi comodatario si ricordano:
1) l'utilizzo della cosa in conformità al contratto o alla natura della stessa;
2) la custodia e la conservazione della cosa con la diligenza del buon padre di famiglia;
3) il divieto di sub-comodato;
4) la restituzione del bene alla scadenza del termine pattuito o se non è convenuto un termine, né questo non risulti dall'uso particolare cui la cosa deve essere destinata, ai sensi dell'art. 1810 c.c., il comodatario è tenuto a restituire la cosa non appena il comodante gliene faccia richiesta.
La violazione di detti obblighi attribuisce al comodante il diritto di chiedere la restituzione immediata del bene, oltre al risarcimento del danno subito. Nel caso di specie il comodatario potrebbe essere mancato al proprio dovere di utilizzo del bene in conformità a quanto previsto dal contratto. Per sostenere giuridicamente questa tesi, occorre che il tipo di utilizzo sia esplicitato nel contratto e non (come spesso avviene) con patti verbali aggiunti.
Il preventivo ricorso alla procedura di conciliazione in questi casi è obbligatoriamente prevista dalla legge. Il tavolo della conciliazione, può facilitare il confronto delle reciproche posizioni in un ambito che resta confidenziale. L'intervento facilitatore del conciliatore professionale, terzo ed imparziale, stimola le parti all'individuazione di soluzioni alternative, quali ad esempio la risoluzione per via consensuale del contratto di comodato per dare ingresso ad un contratto a titolo oneroso che appare più confacente ai reciproci interessi.
La mediazione è una procedura veloce ed economica che, se riesce, sana un contenzioso sul nascere, con effetti indubbiamente positivi e, qualora non riesca, lascia le parti libere di poter agire giudizialmente a tutela dei propri diritti..

L'ufficio di conciliazione "A.N.P.A.R." è a vostra disposizione per ogni chiarimento in merito al vostro caso con un colloquio gratuito. L'ufficio A.N.P.A.R., amplia i locali e si trasferisce in Bellaria Igea Marina Via Panzini n.28. Il colloquio informativo sulla conciliazione è gratuito, si riceve previo appuntamento al 3389602846.

Lettere

Biografia di Ettore Boari: un errorino

Gent. direttore
sono Laura Merighi, nipote di Ettore Boari. Le scrivo per ringraziarla della bella pagina su mio nonno, a cui tutta Bellaria, oltre alla nostra famiglia, deve molto per la sua instancabile attività, sia per il paese che per ognuno.
Aggiungo il ricordo personale di un uomo che sapeva manifestare una umanità squisita anche nella sua vita privata, con noi della famiglia, e che mi ha cresciuta con grande affetto. Impegnatissimo, conosceva tanti personaggi importanti, (forte la sua amicizia con Raffaella Carrà), ma era sempre disponibile per noi. Si rifugiava spesso in una casetta in collina, per passare qualche ora in serenità e fare qualche cena con amici. Ricordo che da bambina, per farmi portar con sè, anche quando non voleva, mi nascondevo nei sedili posteriori della sua auto! Così solo a mezza strada sbucavo fuori. Oramai era fatta e potevo stare con lui!
Devo fare però una correzione alla biografia, inserita nel testo recentemente pubblicato e da voi riportata. Lì si afferma che Ettore al momento della sua morte, lasciò i figli e la moglie. In realtà la moglie, Colomba Giorgetti, era già deceduta nel 1967.
Saluti cordiali.

Laura Merighi

Per scrivere al direttore

Potete inviare le vostre lettere in formato cartaceo ai seguente indirizzo:
Emanuele Polverelli,
via Virgilio, 24 Igea Marina
oppure via email a
epolverelli@ilnuovo.rn.it
oppure via fax allo ***0541331443***

Croce Blu passione e solidarietà

E' dal 2004 che Croce Blu opera a Bellaria Igea Marina. Intervista al presidente Daniele Grosseto per fare il punto della situazione.

Croce Blu è una realtà sempre più dinamica e vitale. E' impressionante la sua espansione qui a Bellaria, così come nel territorio. Qual è il suo segreto? Quale la ricetta che risponde così efficacemente ad un bisogno reale di impegno e di solidarietà? Abbiamo intervistato il presidente Daniele Grosseto.

Grosseto, quando le è venuto in mente di fondare Croce Blu a Bellaria Igea Marina?

Siamo partiti a Bellaria Igea Marina nel maggio 2004. Molti di noi facevano parte della Croce Rossa locale ma di fronte all'impossibilità di poter lavorare serenamente abbiamo deciso di lasciare tutto quello che avevamo costruito e di fare un salto nel buio, creando dal nulla un'associazione no profit, indipendente con l'unico obiettivo di essere realmente un servizio per le persone in difficoltà. Abbiamo creato tutto da zero... Quello che abbiamo adesso è veramente il frutto del nostro lavoro al servizio della comunità.

Cosa rende possibile tutto ciò?

Tutto viene svolto solo da noi volontari e non ci avvaliamo di personale dipendente neanche esterno. In questo modo riusciamo a contenere i costi di gestione a vantaggio dei servizi che offriamo ai pazienti. A settembre 2010 abbiamo aperto una nuova sede operativa a Riccione e ad oggi siamo 170 volontari, abbiamo 5 ambulanze, 4 mezzi per il trasporto dei diversamente abili, un auto medica. Questo ci permette di poter svolgere qualsiasi servizio di tipo di sanitario anche ad elevata complessità e di poter essere un punto di riferimento a livello provinciale.

E' stato subito buono il feeling con Bellaria?

Bellaria Igea Marina è stato il fattore determinante che ci ha fatto nascere e ci ha permesso di crescere. Se non fosse stato per la fiducia che Amministrazione Comunale, Romagna Est, categorie economiche e soprattutto la popolazione hanno avuto in noi, non saremmo mai diventati la realtà che siamo oggi. Noi, d'altro canto, cerchiamo di dare gli strumenti ai nostri volontari perché loro possano costruire qualcosa per gli altri. E' una visione della sussidiarietà semplice, ma molto efficace.

Nuove iniziative in cantiere?

Sono tante e descriverle qui è impossibile. Cito solo due esempi: in ambito sociale partirà a Bellaria Igea Marina tra poche settimane un servizio di consegna farmaci a domicilio a persone in difficoltà: il primo nella nostra provincia. In ambito sanitario Croce Blu è diventata l'unica organizzazione della

provincia che farà servizio sulla pista dell'autodromo di Santamonica: un servizio complesso che ha richiesto una grande preparazione tecnica.

Cosa può fare ognuno e cosa trova in Croce Blu?

Il nostro obiettivo è cercare di creare per ogni volontario la situazione dove lui possa esprimere le sue capacità e il suo desiderio di fare qualcosa per gli altri. Noi non cerchiamo superuomini o particolari competenze tecniche o culturali. Cerchiamo persone che hanno voglia di mettersi in gioco con serietà, con impegno, che hanno voglia di costruire insieme qualcosa per gli altri. E' facendo questo che ognuno di noi trova la risposta al desiderio di rendersi utile per gli altri.

CORSO per VOLONTARI del SOCCORSO
una scelta che ti cambia

Cosa puoi fare in Croce Blu
Autista di ambulanza, auto, pulmini
Soccorritore in Ambulanza
Primo Soccorso in gare sportive ed eventi
Protezione Civile
Trasporto Ammalati ed Infermi
Formazione Sanitaria
Segreteria Organizzativa
Le iscrizioni sono aperte

Sedi dei Corsi
Bellaria Igea Marina
Riccione
Rimini
informazioni iscrizioni
0541 333222
346 0618729
info@croceblu.info
www.croceblu.info
Croce Blu ONLUS

CROCE BLU
PUBBLICA ASSISTENZA
Associazione di Volontariato
ONLUS

ANPAS

A Igea Marina tante culture

Più di uno spettacolo, un evento di incontro e condivisione tra culture differenti.

"L'associazione Altri Confini non ha tutte le risposte, ma certamente propone alcune riflessioni e molte domande". Con queste parole Andrea Onofri, presidente dell'Associazione Altri Confini, ha dato il 'la' allo spettacolo tenutosi domenica 8 gennaio presso il teatro parrocchiale di Igea Marina. L'evento, proposto da Altri Confini e dall'Osservatorio sull'immigrazione con la collaborazione del Comune di Bellaria Igea Marina, ha presentato attraverso letture e canti -eseguiti dal coro Alterecho diretto da Barbara Gobbi e accompagnati dal percussionista Gennaro Cirillo-, il lavoro di ascolto e raccolta delle storie di vita di migranti, incontrati fra l'estate 2010 e la primavera 2011 dall'Osservatorio. Molta carne al fuoco: esperienze di vita reali, toccanti e dolorose, ironiche e gioiose, sono divenute racconti, la cui lettura (eseguita da italiani e stranieri) è stata accompagnata dalla visione di immagini tematiche, che hanno portato lo spettatore ad una piena comprensione di quanto narrato. Uno spunto di riflessione importante, sulle dinamiche delle migrazioni, presenti e passate, sulla scia dei ricordi di chi a Bellaria Igea Marina ci è arrivato dall'entroterra e dai paesi vicini, e veniva chiamato 'forestiero', di chi qui è giunto invece da paesi lontani per motivi di lavoro, da regolare o come clandestino, o per fuggire alla guerra e alla miseria. Dalle ondate migratorie dei nostri antenati in America, dove gli italiani erano considerati spesso "brutti, sporchi e cattivi", a volte ingiustamente colpevoli, come la storia di Sacco e Vanzetti ancora ci ricorda, per arrivare alle migrazioni che hanno interessato l'Italia negli ultimi 20 anni. Storie di albanesi, somali, rumeni, messicani, ognuno con la propria esperienza di vita, unica ed irripetibile, ma tutti accomunati da un'urgenza spesso non dichiarata e non compresa: quella di conoscere e farsi conoscere dal paese ospitante, creare relazioni pacifiche, per aiutarsi reciprocamente a vivere in un mondo più coerente, che sia in grado di governare il lungo e impegnativo percorso di integrazione. Grande partecipazione da parte del pubblico presente -presenti anche diversi stranieri-, protagonista di una vera e propria emozione corale, culminata nel 'fuori programma' di Islam, commerciante di Igea Marina bengalese e neo-italiano, con la sua testimonianza di impegno e desiderio a contribuire alla rinascita del nostro paese. E grande successo della merenda interculturale proposta alla fine dello spettacolo, che ha dato l'opportunità ai presenti di gustare dolci della tradizione albanese, marocchina, messicana, rumena e... romagnola.

Nella foto il coro Alterecho

Evento Bellaria Basket: un successo!

Dal 27 al 29, centinaia di piccoli cestisti e oltre 1000 presenze hanno invaso Bellaria Igea Marina.

Elena Monti

Centinaia di piccoli cestisti si sono ritrovati anche quest'anno a Bellaria Igea Marina per il secondo Torneo Nazionale di Minibasket. Dal 27 al 29 dicembre si è infatti svolto il 10° Memorial Cristina Garattoni, riservato alla categoria Esoridienti (2000), e il 2° Trofeo BIMBasket, svoltosi interamente nel nostro comune e riservato alla categoria Aquilotti (2001). Tre giorni all'insegna del basket e del divertimento per le 46 squadre che si sono fronteggiate sugli otto campi dislocati tra Bellaria Igea Marina, Santarcangelo, San Mauro Pascoli, Villa Verucchio e Viserba.

Organizzata dal Bellaria Basket e dalla società di pallacanestro Angels Santarcangelo, in collaborazione con la Scuola Minibasket Valmarecchia e Verdeblù, la manifestazione ha raggiunto quest'anno il record di presenze portando oltre mille persone ad alloggiare nelle strutture alberghiere di Bellaria Igea Marina. La sfida: eguagliare o superare il trionfo dell'anno passato. E il Bellaria Basket ci è riuscito.

"Dopo il successo dello scorso anno, afferma il presidente Paolo Borghesi, la voce si è sparsa e abbiamo avuto un boom di richieste tale da dover bloccare le iscrizioni. Con l'aiuto di Verdeblù, che ha curato la manifestazione dal punto di vista dell'ospitalità come sempre in maniera encomiabile, è stata per noi un'enorme soddisfazione riuscire ad organizzare e realizzare un evento a livello nazionale così grande". La società del Bellaria Basket ha messo a disposizione per tutta la durata del torneo oltre trenta persone per coprire i campi occupati dalle 8 della mattina alle 8 di sera, e ospitato i ragazzi che stanno seguendo il corso di arbitro nella regione Emilia Romagna: "li abbiamo impiegati per tutto lo svolgimento del torneo, affiancati da arbitri professionisti così che potessero fare esperienza sul campo, continua Borghesi. Volevamo che la manifestazione fosse sia un'occasione di gioco, ma anche un importante momento formativo. Così abbiamo pensato anche agli allenatori presenti cui abbiamo offerto, invece, la possibilità di partecipare ad un corso di aggiornamento strutturato dalla federazione e organizzato apposta per loro".

Mercoledì 28 dicembre si è poi svolta l'immancabile festa finale che ha visto riunite tutte le squadre per una serata all'insegna del buon umore. "Abbiamo riempito il Palazzo del Turismo per il grande spettacolo che ha previsto una tombola, con oltre 300 premi tra cui le divise di alcuni giocatori di serie A, e lo spettacolo del mago Tittix con la partecipazione di Canale 5. È stata sicuramente una serata che ha contribuito a lasciare un ricordo positivo non solo dell'intera manifestazione ma anche del paese".

Cori da stadio, striscioni e un grande tifo nel pieno spirito sportivo hanno fatto da cornice a tutti gli incontri e soprattutto alla finale, dove i piccoli atleti hanno dato spettacolo in un Palasport gremito e adrenalinico. Quest'anno il livello di gioco è stato molto alto, anche perché la maggior parte delle società che hanno presenziato militano in A1 o A2 con le loro prime squadre. Durante le premiazioni, cui hanno partecipato il vicesindaco e assessore allo sport Roberto Maggioli, il presidente di Verdeblù Umberto Morri, Claudio Amadori responsabile dell'Ufficio Sport e Ivan Cecchini dirigente Affari generali e Servizi del Comune, la società del Bellaria Basket capitanata dal

presidente Paolo Borghesi e dal vicepresidente Valerio Mercuriali ha consegnato una targa di riconoscimento ai primi quattro classificati, e una medaglia d'oro a tutti i partecipanti "perché ci tenevamo a sottolineare che per noi, a prescindere dal risultato, erano tutti vincitori". Borghesi conclude sottolineando l'importanza della manifestazione dal punto di vista sportivo, ludico, sociale ed economico, e confessa che "tutto questo a noi dà grande soddisfazione perché siamo consci di aver fatto qualcosa di positivo per il paese".

La Panzini vince!

La scuola media di Bellaria Igea Marina rappresenterà la provincia di Rimini, alle prossime gare regionali. Un successo entusiasmante, che crea senso di appartenenza.

Licia Piccinini

Dietro ad una grande impresa ci sono sempre personaggi eccellenti. Uomini, donne, giovani che riescono ad afferrare l'attimo, per strapparlo con fierezza all'oblio del tempo, e a trasformarlo poi in nobile ed ineffabile emozione. Perenne, profonda, matura, condivisa.

Che tale "impronta" si trasformi in leggenda e trionfo mondiale, o semplicemente in successo di una piccola comunità, non ha importanza, perché ciò che acquista realmente valore è la capacità di questi protagonisti di infondere un immediato senso di appartenenza e orgoglio in tutti coloro che, con tali traguardi, riescono ad identificarsi. La loro vittoria diventa un po' una vittoria di tutti, mentre la loro passione si trasforma in fertile linfa per chi cerca, e ancora desidera, solo una tenue scintilla per crederci e andare avanti. Fiona, Caterina, Ilenia e Francesca sono loro le ragazze che, grazie alla loro instancabile dedizione e ferma volontà di spingersi oltre, hanno realizzato questo piccolo e grande prodigio, permettendo alla loro scuola di arrivare finalmente ai Regionali. La loro, ma anche la nostra scuola, il nostro Paese: la Panzini e Bellaria Igea Marina!

L'occasione è stata la fase provinciale di Corsa Campestre, disputatasi a Rimini, nella fredda mattinata del 15 dicembre. Come consuetudine, le battute iniziali hanno visto protagoniste le staffette miste categoria Ragazzi/e (Gadaleta, Zangari, Fabiani, Ricciardi) e Cadetti/e (Vasini, Aluigi, Bottazzi, Angeli). La compagine bellariese impegnata in questa specialità, fin dai primi istanti della competizione, ha evidenziato un atteggiamento grintoso, di grande determinazione che si è positivamente tradotto in ottimi piazzamenti e prestazioni atletiche degne di note.

Dopo le gare a squadre si è passati poi alle performance individuali. Tra gli atleti della prima media (cat. Ragazzi/e) si sono distinti Enrico Lasconi, Matteo Ancillotti, Andrea Rosi, Alessio Vasini, Maria Costanza D'Alessio, Enisa Spaho, Isabella Rocchi, Bianca Ambrosini; nella categoria Cadetti/e invece ha brillato in particolar modo il talento di Daniel Bucur, Davide Muccioli, Raffaele Sabbatelli e Leon Bici.

La vittoria e la conquista dei Regionali dell' Istituto Comprensivo di Bellaria Igea Marina sono state messe a segno invece sul duro e dispendioso terreno dei 1500 metri Cadette. La medaglia d'argento di Fiona Barberini Magnani, sommato al punteggio ottenuto dagli ottimi risultati delle compagne di squadra Caterina Menghi, Ilenia Fortunati e Francesca Calderoni, ha aperto la strada al sogno. Un gruppo consolidato, unito, collaudato che, in passato, in occasione delle precedenti edizioni aveva già avuto occasione di mostrare il suo indiscutibile valore. Questa volta, hanno centrato in pieno l'obiettivo, dal momento che saranno loro ad andare in Regione per difendere i colori dell'intera Provincia di Rimini. L'entusiasmo è tracimante, da parte di tutti. Di coloro che rappresentano l'istituzione scolastica, e di chi, nella professionalità del suo lavoro, ha saputo accompagnare il cammino di queste ragazze, con infinita passione, partecipazione e soprattutto competenza. E qui, non possiamo esimerci dal fare cenno ai due bravissimi professori di motoria Domeniconi e Ricciotti, già noti per la loro innata capacità di non lesinar mai, in alcun momento, un piccolo sostegno, un parola di conforto, un prezioso incitamento secondo il vero, unico, sano e meraviglioso spirito sportivo, nella sua accezione più nobile e profonda.

Un gruppo, una squadra, un tutt'uno: è questo il "miracolo" che spesso lo sport, quando è tale, racchiude nell'anima. In effetti, vedere questi ragazzi impegnati sul campo è un qualcosa che merita davvero di essere visto; poter apprezzare la loro unione, la loro capacità di fondersi e sostenersi in quella che è, senza dubbio, un'esperienza difficile, fatta di fatica e sudore, ma anche, e per fortuna, una grande opportunità per vivere insieme ciò che resterà scalfito nei loro cuori come un' indimenticabile emozione, condivisa con i compagni di sempre, e con tutti i nuovi amici che tali occasioni portano solitamente con sé.

Qui sopra la squadra vincente (da sn. Caterina Menghi, Francesca Calderoni, Ilenia Fortunati e Fiona Barberini Magnani).
Sotto l'intero gruppo di giovani atleti bellariesi.

FISIOTERAPIA
via Ravenna 148
specialisti per la tua salute e il tuo benessere
ANCHE A DOMICILIO
I NOSTRI SERVIZI:
ULTRASUONI - TENS DIADINAMICHE - LASER PUNTALE
PRESSOTERAPIA - HYDROELETTROFORESI
RIEQUILIBRIO POSTURALE METODO PANCAFIT
BENDAGGIO FUNZIONALE - MASSAGGIO SPORTIVO
MASSAGGIO LINFODRENATE - MASSAGGIO ANTICELLULITE
MASSAGGIO RILASSANTE
PREVENZIONE E CURA DELL'INCONTINENZA
RIEDUCAZIONE POST INTERVENTO - OSTEOPATIA
BELLARIA IGEA MARINA - via Ravenna 148
340.3044180 - 339.8924233

UNA SCELTA CON LA TestA
È SCEGLIERE DI RESTARE

*"Il taglio con le tenaglie è netto ma non preciso.
L'imperfezione rende ogni piccolo pezzo unico e particolare:
non importante in sé ma in quanto parte di un insieme."*

Francesca, MOSAICISTA

ROMAGNA EST
BCC CREDITO COOPERATIVO